

FORMAZIONE PIANI DI ZONA – TRIENNIO 2009/2011 VERBALE INCONTRO RAPPRESENTANZE PdZ E OO.SS.

In data 5 marzo 2009 alle ore 8.30 presso la sede del Comune di Casteggio (Ente capofila del Distretto) si è tenuto un incontro fra i sigg. Annita Daglia, delegata dal Presidente del Distretto di Casteggio del PdZ sociale e una rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL e di SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL, per un confronto sull'elaborazione del nuovo piano di zona per il triennio 2009-2011 assumendo linee guida per quanto possibile condivise

La rappresentanza sindacale illustra il contenuto di un protocollo di intesa sottoscritto, in data 04-03-2009, fra essi ed il Presidente del Consiglio di rappresentanza dei Sindaci dell'ASL.

Il Distretto di Casteggio prende atto di quanto indicato in tale protocollo, ne condivide i contenuti ed i suggerimenti ritenendoli utili per la predisposizione del nuovo progetto del piano di zona 2009-2011. Il documento prodotto viene perciò allegato al presente verbale e ne costituirà parte integrante.

Il Distretto di Casteggio commenta poi le attività svolte nel triennio 2006-2008, riportate nell'allegato "A" al presente verbale, brevemente sintetizzate e suddivise per aree di intervento.

In merito alla programmazione del nuovo triennio, l'Assessore Daglia fa presente le enormi difficoltà che si stanno incontrando per la stesura del progetto, poiché ad oggi non si è a conoscenza dell'entità del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, che verrà assegnato al Distretto. Così come comunicati nel corso di un incontro presso l'ASL di Pavia, si presume che tale fondo sarà ridotto, in rapporto a quello erogato nel precedente triennio, di qualche decina d'unità percentuali; al momento pertanto non sarà possibile formulare una previsione economico-finanziaria precisa.

Nell'ultima Assemblea dei Sindaci è stata espressa la volontà di mantenere gli interventi attivi ad oggi nelle varie aree (anziani, minori, disabili, salute mentale, immigrazione, dipendenze); raggugiando l'entità economica di tali azioni in rapporto al budget complessivo disponibile.

Al fine del mantenimento dei servizi sarà quindi indispensabile aumentare la quota di compartecipazione a carico dei comuni del distretto, (da € 2,50 ad € 4,00 ad abitante).

Tale proposta sarà deliberata formalmente nella prossima Assemblea dei Sindaci, unitamente al progetto di piano ed all'Accordo di Programma.

Sarà intenzione di questo distretto lavorare per

IL POTENZIAMENTO E L'ASSUNZIONE DI NUOVE INIZIATIVE:

Segretariato sociale: così come suggerito dalle linee guida regionali, dal protocollo d'intesa Sindacati/Consiglio Rappresentanza Sindaci allegato e poiché si è verificato un aumento, in tal senso, dei bisogni sul territorio, si intende ulteriormente potenziare gli interventi segretariato sociale.

Estrema povertà: dal 2009 e' prevista la sottoscrizione di una convenzione con "l'Asilo Notturmo della Caritas di Voghera", per il mantenimento di almeno tre posti letto, da riservare a residenti sul territorio distrettuale che versano in condizioni di estrema povertà.

Forma di gestione associata: è negli obiettivi del piano di zona del nuovo triennio individuare e attuare una forma di gestione associata. Da uno studio in corso si presume che la forma meno onerosa sia la realizzazione di un consorzio. Si attuerà ogni azione al fine di raggiungere un accordo politico tra tutti i sindaci del distretto, affinché tale ipotesi si realizzi nel corso dell'anno 2009.

PROPOSTA INTEGRAZIONE SOCIO- SANITARIA

Sia la l.r. n. 3/2008 che le linee guida regionali per la stesura del Piano di Zona prevedono l'integrazione socio-sanitaria; ad oggi non si è definito con l'ASL alcun accordo pertanto il Distretto di Casteggio si impegna a sollecitare il coinvolgimento dell'ASL di Pavia affinché attivi un percorso di continuità nelle cure mediche, in caso di "dimissioni precoci" dagli ospedali di persone fragili.

Il personale addetto al segretariato sociale del Distretto è infatti disponibile a collaborare con il personale ASL, per poter inserire il paziente in un ambiente consono alla propria fragilità; il piano di zona si impegna altresì ad inserire nel bilancio revisionale una quota per ricoveri di sollievo temporanei, finalizzati a risolvere particolari situazioni di emergenza.

Le parti si impegnano a riconvocarsi con scadenza annuale dalla data di sottoscrizione del presente accordo.



p/Il Presidente del Distretto
Annita Daglia

[Handwritten signature]

12.4 MAR. 2009

p. Le OO.SS.

CGIL

[Handwritten signature]

12.4 MAR. 2009

CISL

[Handwritten signature]

12.4 MAR. 2009

UIL

[Handwritten signature]

12.4 MAR. 2009

SPI- CGIL

[Handwritten signature]

12.4 MAR. 2009

FNP-CISL

[Handwritten signature]

12.4 MAR. 2009

UILP-UIL

[Handwritten signature]

12.4 MAR. 2009

ALLEGATO "A"

INTERVENTI ISTITUITI ATTUATI NEL II° TRIENNIO DEL PIANO DI ZONA- 2006-2008

Nel corso del II° triennio del Piano di Zona 2006-2008, si sono cercati di raggiungere quelli che erano gli obiettivi indicati dalla Regione Lombardia, tra cui in via principale lo sviluppo dei servizi a livello di erogazione Titoli Sociali, per il mantenimento delle persone al proprio domicilio e lo sviluppo di progetti previsti dalle Leggi di Settore.

Vengono a seguito illustrati brevemente gli interventi divisi per area relativamente al II° triennio 2006-2008.

AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI	AZIONI SVOLTE
ANZIANI	<ul style="list-style-type: none">- mantenimento dell'utenza al proprio domicilio ove possibile attraverso l'erogazione di titoli sociali; - sostegno alle famiglie nell'accudimento dell'anziano , al fine di evitare ricoveri definitivi in strutture; garantire un certo grado di protezione a persone fragili in caso di dimissioni ospedaliere; - coinvolgimento terzo settore (Associazione anziani, Auser di Bressana) per brevi trasporti, per terapie, visite, ecc. - assegnazione contributo Fondo Sociale regionale (ex circ. 4) agli Enti Gestori che hanno erogato servizi di assistenza domiciliare anziani;	<ul style="list-style-type: none">- Si è intervenuti a sostegno della domiciliarità per gli utenti, attraverso l'assistenza domiciliare con l'erogazione di voucher sociali; si è voluto erogare più servizi possibili in base alle necessità anche per periodi temporanei. Nel corso del triennio non si è avuta utenza in lista d'attesa, se non per brevi periodi. Il numero di fruitori voucher nel triennio è stato di: n. 44 anno 2006 - n. 39 anno 2007 e n. 38 nel 2008; - erogazione di ricoveri temporanei di sollievo presso una struttura convenzionata con il Piano di Zona per un mese, prorogabili in caso di necessità per un massimo di ulteriori 30 giorni. Nel corso del triennio si sono verificati n. 2 ricoveri nel 2006, n. 1 ricovero nel 2007 e n. 3 ricoveri nel 2008 (con rinnovo del secondo mese per n. 2 utenti). -si sono tenuti contatti con i soggetti firmatari dell'Accordo di Programma, per segnalare utenti che necessitano di servizi di trasporto. - Il Fondo Sociale Regionale ricevuto annualmente nel triennio 2006-2008 è stato ripartito e assegnato secondo i criteri definiti in Assemblea dei Sindaci agli enti gestori (Comuni e Unione di Comuni) che hanno rendicontato i servizi erogati ai propri

<p>DISABILI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - mantenimento dell'utenza al proprio domicilio - sostegno alle famiglie nell'accudimento del disabile, al fine di evitare ricoveri definitivi in strutture; garantire un certo grado di protezione a persone fragili in caso di dimissioni ospedaliere; - favorire l'inserimento lavorativo di persone disabili e svantaggiate; - Legge di settore 162/'98: Interventi di sostegno a favore dell'handicap grave; - assegnazione contributo Fondo Sociale regionale (ex circ. 4) agli Enti Gestori che 	<p style="text-align: center;">residenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come sopra indicato si è intervenuti a sostegno della domiciliarità attraverso l'erogazione di voucher sociali, voucher per il trasporto presso strutture specialistiche e voucher educativi; gli utenti beneficiari di tale servizi nel corso del triennio sono stati nell' anno 2006 n. 33, nel 2007 n. 28 e nel 2008 n. 26; - erogazione di ricoveri temporanei di sollievo per un mese prorogabile in caso di stretta necessità per ulteriori 30 giorni. Nel corso del triennio si sono verificati: n. 1 ricovero anno 2006, n. 1 ricovero nel 2007 con proroga per il secondo mese. - Nell'anno 2008 si è incaricata una Cooperativa per il Servizio di Inserimento Lavorativo per la tipologia di utenza prevista. Tale cooperativa attraverso il proprio personale qualificato, si è occupata della selezione dell'utenza, tra i nominativi trasmessi alla stessa cooperativa dall'Ufficio di Piano e di seguirli per tutto il periodo in cui sono in carico. Dall'attivazione del servizio sono stati trasmessi nominativi alla cooperativa incaricata ed è stato concesso n. 1 S.I.L. (servizio di inserimento lavorativo). - A partire dall'anno 2007 sono stati attivati progetti personalizzati a favore di utenti con handicap grave, riconosciuto dalla Legge 104 art. 3 comma 3, attraverso l'erogazione di assistenza domiciliare finalizzata al raggiungimento di quell'indipendenza atta a poter compiere azioni della normale vita quotidiana. Progetto presentato dal Comune di residenza del disabile, il Piano di Zona è intervenuto con un contributo pari al 70 % del costo totale del progetto. Dalla partenza di tale interventi sono stati finanziati n. 2 progetti nell'anno 2007 e n. 2 progetti nell'anno 2008. - Il Fondo Sociale Regionale ricevuto annualmente nel triennio 2006-2008 è stato ripartito e assegnato secondo i criteri definiti in Assemblea dei
-----------------	---	---

	<p>hanno erogato servizi di assistenza domiciliare disabili;</p> <p>- assegnazione contributo Fondo Sociale Regionale ad una comunità residenziale per disabili;</p>	<p>Sindaci agli enti gestori (Comuni e Unione di Comuni) che hanno rendicontato i servizi erogati ai propri residenti;</p> <p>- E' stato erogato un contributo (F.S.R) definito dall'Assemblea dei Sindaci, a una comunità per disabili sita in Montebello della Battaglia, limitatamente agli anni 2006-2007, in quanto successivamente tale struttura è diventata sanitaria pertanto non più titolata a ricevere il Fondo Sociale Regionale;</p>
SALUTE MENTALE	<p>-mantenimento dell'utenza al proprio domicilio</p> <p>- sostegno alle famiglie nell'accudimento della persona fragile, al fine di evitare ricoveri definitivi in strutture; garantire un certo grado di protezione a persone fragili in caso di dimissioni ospedaliere;</p>	<p>- come nelle precedenti aree si è intervenuti con l'erogazione di voucher sociali e ove necessario erogazione di voucher per il trasporto presso strutture specialistiche. Nel corso del triennio i beneficiari sono stati nel 2006 n. 10, nel 2007 n. 9 e nel 2008 n. 9;</p> <p>-concessione di ricoveri temporanei di sollievo per un mese prorogabile per un massimo di ulteriori 30 giorni. Nel corso del triennio è stato erogato n. 1 ricovero nell'anno 2008 con proroga per il secondo mese.</p>
MINORI E FAMIGLIA	<p>- Servizio di tutela minorile per tutti i comuni del Distretto;</p> <p>- Promuovere il sostegno alla genitorialità anche al domicilio attraverso l'erogazione di titoli sociali;</p> <p>- Sostegno delle famiglie numerose, con almeno 3 figli minori a carico, come previsto dalla circolare 31/2006;</p>	<p>- Il servizio viene svolto in equipe tra l'Assistente Sociale del Distretto e gli psicologi ASL. Le attività svolte comprendono sia la tutela minori stretta (casi segnalati dal Tribunale), che il Segretariato alle famiglie con minori, i casi di adozione e il penale minorile.</p> <p>- si è intervenuti con l'erogazione di voucher sociali educativi al domicilio, con personale qualificato fornito dalle cooperative accreditate, seguiti costantemente dalle assistenti sociali. I beneficiari di tali servizi sono stati nel 2006 n. 8, nel 2007 n. 17 e nel 2008 n. 21;</p> <p>- per una sola annualità sono stati erogati fondi destinati al sostegno delle famiglie numerose, che sono stati utilizzati, sino ad esaurimento, attraverso l'erogazione di assistenza domiciliare rivolta ai minori, nei momenti in cui entrambi i genitori erano assenti per lavoro. Si è aperto un bando per la presentazione delle domande e le famiglie beneficiarie sono</p>

	<p>- azioni di tutela attraverso incontri protetti in casi di conflittualità tra i genitori, in cui è richiesto che tali incontri siano seguiti da personale specializzato;</p> <p>- Legge di settore 285/97: “In gioco sul Nostro territorio”;</p> <p>-assegnazione contributo Fondo Sociale Regionale (ex circ. 4) agli Asili nido, nido famiglia e Centri Estivi;</p> <p>- assegnazione contributo F.S.R. ai Comuni con minori affidati con Decreto dl Tribunale;</p> <p>- ripartizione Fondo Solidarietà piccoli Comuni per spese relative ai minori in</p>	<p>state 2 (anno 2007).</p> <p>- A partire dall’anno 2008, si è provveduto ad attivare lo Spazio Neutro, che consiste in incontri protetti tra i genitori e i figli in presenza di personale qualificato fornito da un’Associazione convenzionata con il Piano di Zona. L’attivazione di tale servizio avviene su richiesta del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario e la durata è di un anno eventualmente rinnovabile; periodicamente vengono effettuate verifiche dall’Assistente sociale di riferimento e aggiornamenti che vengono trasmessi in Tribunale. Nel 2008 sono stati attivati 2 servizi di spazio neutro.</p> <p>-nel corso del triennio si è provveduto annualmente al proseguimento del progetto già in essere per la promozione dei diritti per l’infanzia, avviato a favore dei minori frequentanti le scuole del nostro territorio. Si sono realizzate azioni comprendenti laboratori principalmente svolti nelle sedi scolastiche, in via prioritaria in orari extra curricolari. I comuni partecipanti hanno contribuito economicamente con una quota a proprio carico.</p> <p>- Annualmente è stato assegnato secondo i criteri definiti dall’Assemblea dei sindaci, parte del Fondo Sociale Regionale ai nidi e centri estivi operanti nel nostro distretto sulla scorta delle rendicontazioni economiche presentate, principalmente finalizzato per l’abbattimento delle rette a carico dell’utenza;</p> <p>- Nel corso del triennio è stato assegnato un contributo, secondo i criteri finiti dall’assemblea dei sindaci, ai Comuni che hanno rendicontato le spese sostenute per i minori in strutture, affidati ai comuni con Decreto del Tribunale.</p> <p>-Tale fondo è costituito dal Fondo di riequilibrio erogato dall’Asl di Pavia annualmente è stato ripartito e assegnato ai piccoli Comuni che hanno</p>
--	---	---

	struttura;	sostenuto spese per i minori in struttura, la ripartizione è stata proporzionale all'ammontare delle spese sostenute;
IMMIGRAZIONE	- Progetto Legge di settore 40/'98 azioni di consulenza ed orientamento volto a persone straniere e datori di lavoro; -attività di mediazione culturale linguistica presso le sedi scolastiche del Distretto	- Nel corso del triennio si è provveduto all'attivazione di uno Sportello Stranieri, presso il Comune di Casteggio attivo un pomeriggio a settimana, gestito da personale qualificato fornito dalla Cooperativa convenzionata con il Piano di Zona. Vengono offerte indicazioni relativamente agli immigrati, per gli adempimenti burocratici, la regolare permanenza in Italia e ai cittadini italiani datori di lavoro, consulenza sulle leggi e le normative che regolano l'assunzione dei lavoratori stranieri. A partire dal 2008 si è provveduto ad attivare la mediazione culturale linguistica, che consiste nella fornitura da parte della Cooperativa convenzionata di mediatori linguistici, per le scuole del Distretto che hanno fatto richiesta
DIPENDENZE ED EMARGINAZION E SOCIALE	-Progetto Legge di settore 45/'99 prevenire le forme di dipendenza attraverso attività previste dal progetto	- A partire dal 2007 si è attivato il progetto Dall'Altra Parte, proposto dalla Fondazione Adolescere di Voghera, in continuazione con quanto già sperimentato a livello provinciale. Sono state attivate azioni di intervento a livello di prevenzione presso le sedi scolastiche attraverso incontri periodici tenuti da personale qualificato sia con gli alunni che con gli insegnanti. A partire dal 2008 si sono previsti interventi anche di coinvolgimento con le famiglie.
TUTTE LE AREE	- Segretariato sociale	- A favore di tutta l'utenza, viene erogato il servizio di segretariato, sia professionale garantito dalle assistenti sociali, che non professionale che garantito dall'impiegata amministrativa del Piano di Zona.

Per far fronte a tutti gli interventi sopra indicati sono stati utilizzati i seguenti fondi:

- F.N.P.S
- Compartecipazione economica comuni del Distretto (€ 2,50 ad abitante)
- Fondo Sociale Regionale
- Fondo di Riequilibrio ASL
- Fondo famiglie numerose circolare 31